



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi bianchi per le piccole comunità in Perù 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011262EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ASPEM	PERU'	LIMA	228381	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ASPEM – Via Dalmazia 2 - Cantù

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il progetto si concentra sulla città di Lima Metropolitana, con interventi mirati alla lotta contro la fame, alla sicurezza alimentare e alla promozione di un'agricoltura sostenibile. A Huaycán, uno dei quartieri più vulnerabili, molte famiglie si sono organizzate in Ollas Comunes (OC) come risposta alla crisi alimentare causata dalla disoccupazione durante la pandemia e dall'aumento dei prezzi dei beni di prima necessità. Queste iniziative di autogestione e solidarietà ricevono alimenti recuperati dai supermercati e alcuni prodotti di base da programmi pubblici, mentre le donne delle 16 OC supportate da ASPEM autogestiscono risorse per garantire i pasti quotidiani. Tuttavia, la scarsità d'acqua e la distanza dal centro urbano rendono difficile la preparazione del cibo e lo sviluppo di un'agricoltura emergente. Inoltre, le OC devono affrontare gli effetti del cambiamento climatico sulla disponibilità di cibo, aggravando le difficoltà di accesso agli alimenti per le famiglie più vulnerabili.

Parallelamente, il progetto promuove la sensibilizzazione della cittadinanza limeña su temi legati all'uguaglianza di genere e all'empowerment femminile, con particolare attenzione alle donne impiegate nelle MIPYMES tessili (micro, piccole e medie imprese). Il settore tessile rappresenta un pilastro dell'economia peruviana: nel 2019 ha contribuito per il 6,4% al PIL manifatturiero (13% del PIL nazionale) e conta oltre 93.861 unità produttive, di cui il 99,9% sono micro e piccole imprese. Tuttavia, ogni anno in Perù si generano 47.500 tonnellate di rifiuti tessili, di cui il 60% proviene dalla capitale, principalmente da laboratori di confezione e scarti di produzione. A Gamarra, il principale distretto manifatturiero del Paese, il 66,1% delle imprese produce abbigliamento e il 28% tessuti, con un giro d'affari di S/1.309 milioni e oltre 16.800 lavoratori, il 61,5% dei quali sono donne. Nonostante ciò, le condizioni lavorative restano precarie, con salari bassi e un accesso limitato alla protezione sociale.

In Perù, la sensibilizzazione sulle questioni ambientali e di genere è ancora una sfida: solo il 27% della popolazione considera prioritaria la mitigazione del cambiamento climatico, sebbene il 53% ne riconosca l'impatto negativo sulla salute. Le donne, fondamentali per la sicurezza alimentare, affrontano profonde disuguaglianze economiche e sociali: il 28,7% non ha un reddito proprio e nel settore agricolo solo il 60% riceve supporto per pratiche sostenibili, nonostante l'importanza della loro esperienza nella gestione di bio-orti per combattere l'insicurezza alimentare. Inoltre, nelle OC il lavoro femminile è spesso assimilato al lavoro domestico non retribuito, con un impatto particolarmente pesante per le madri sole (60%) e per le donne che gestiscono le OC (40%).

PARTNER ESTERO:

Asociación Laboral para el Desarrollo - ADEC ATC
Sociedad Nacional de Industrias SNI
La Parrocchia San Andrés di Huaycán

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

L'obiettivo principale del progetto è **migliorare la sicurezza alimentare e la situazione economica delle comunità indigene rurali ed urbanomarginali a partire dalle donne, con un focus sull'accesso a opportunità che rafforzino la loro autonomia finanziaria, in particolare per i gruppi vulnerabili.**

Obiettivo Specifico:

- Sostenere le MIPYMES del settore tessile nel raggiungimento dell'autonomia finanziaria ed economica e nell'adozione di processi, prodotti e servizi che stimolino la loro crescita sostenibile e le offra l'opportunità per avviare o migliorare la loro attività.
- Rafforzare le donne organizzate nelle ollas comunes, facilitando l'accesso a cibi sani e nutritivi attraverso la promozione di pratiche innovative di agricoltura organica periurbana, gestione comunitaria dell'acqua e produzione di cibo sostenibile.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
Azione 1 - Implementare processi di formazione sulle buone pratiche di sostenibilità e circolarità nella catena del valore dell'industria tessile. Attività 1.1 Progettare e realizzare 1 programma modulare di sviluppo delle capacità in economia circolare e sostenibilità (90 ore di lezione). Attività 1.2 Progettare e realizzare corsi (30 ore di lezione) per lo sviluppo delle capacità in economia circolare e sostenibilità per i membri delle industrie, MIPYMES e associazioni del mercato commerciale di Gamarra. Attività 1.3 Implementazione di un Laboratorio per l'innovazione sostenibile, circolare e interculturale: Nel laboratorio (6 incontri), le donne artigiane saranno accompagnate nel processo di incorporazione di nuovi materiali, tecniche sostenibili e circolari. Attività 1.4 Consulenze per modelli di business sostenibili: Offrire consulenze personalizzate alle MIPYMES per adattare le loro operazioni e i loro prodotti a modelli di economia circolare.	• Partecipare alla progettazione e realizzazione di un programma modulare di 90 ore incentrato sull'economia circolare, rivolto a funzionari e funzionarie comunali. • Collaborare alla progettazione e realizzazione di quattro corsi di 30 ore ciascuno per lo sviluppo di competenze in economia circolare, destinati a dipendenti di industrie, MIPYMES e associazioni del mercato commerciale di Gamarra. • Supportare la realizzazione di sei incontri del laboratorio dedicato all'innovazione sostenibile, circolare e interculturale. • Fornire accompagnamento e assistenza nelle consulenze per lo sviluppo di modelli di business sostenibili. • Contribuire alla creazione di un sistema di monitoraggio per valutare i progressi nell'incidenza delle azioni intraprese.
Azione 2 - Gli attori pubblici e privati coinvolti, in particolare le donne, ampliano le	

loro competenze sui principi dell'economia circolare, della leadership e dell'autostima. Attività 2.1 Implementazione di una Clinica per la progettazione, produzione e finitura di prodotti con un approccio sostenibile, circolare ed etnico: durante i due incontri, il consulente specializzato accompagnerà direttamente le donne artigiane nell'analisi dettagliata degli articoli che producono. Attività 2.2 Implementazione di un laboratorio per la decorazione e l'organizzazione visiva per negozi e stand nelle fiere di moda sostenibile. Attività 2.3 Promuovere la partecipazione delle MIPYMES a fiere internazionali e nazionali (Perù Moda, Expo Tessile, tra le altre) per mostrare le loro innovazioni tessili sostenibili e circolari. Attività 2.4 Fornire assistenza tecnica per l'attuazione di processi e strategie nelle industrie e MIPYMES del mercato commerciale di Gamarra. Attività 2.5 Implementazione di un laboratorio di innovazione e creatività per la commercializzazione in spazi virtuali. Attività 2.6 Implementazione di POP UP dell'arte etnica sostenibile e circolare: Si prevede di concludere questo processo di assistenza con almeno 2 eventi di esposizione e vendita della collezione capsule prodotta. Attività 2.7 Organizzare un spazio per lo scambio di esperienze, laboratori di autosviluppo e leadership, e il networking.	• Supportare e affiancare le responsabili durante gli incontri delle cliniche per la progettazione, produzione e finitura di prodotti, all'interno del laboratorio di innovazione e creatività e del laboratorio dedicato alla decorazione e organizzazione. • Assistere i responsabili del progetto nella formazione e nell'equipaggiamento di riciclatori e riciclatrici per favorire la loro inclusione nell'economia circolare. • Affiancare i responsabili del progetto durante le visite di assistenza tecnica finalizzate all'attuazione di processi e strategie. • Fornire supporto durante i due eventi di esposizione e vendita della collezione capsule prodotta da POP UP Arte. • Collaborare nell'organizzazione di spazi dedicati allo scambio di esperienze e al networking, garantendo assistenza durante gli incontri. • Contribuire alla creazione di un sistema di monitoraggio per valutare i progressi nell'incidenza delle azioni progettuali.
Azione 3 - Le cucine comunitarie rafforzano la loro organizzazione al fine di ottenere l'empowerment delle cure attraverso il loro riconoscimento sostenibile. Attività 3.1 Programma di Formazione per l'equità domestica: corresponsabilità di genere e cura condivisa nelle comunità di Huaycán. Attività 3.2 Implementazione di un programma di Leadership femminile in azione: rafforzamento organizzativo per la sostenibilità delle Ollas Comunes. Attività 3.3 Advocacy partecipativa: riconoscimento delle cucine comunitarie come pilastri della sicurezza alimentare locale.	• Supportare l'organizzazione e la facilitazione di workshop sulla corresponsabilità di genere. • Progettare materiali educativi accessibili e adatti ai partecipanti dei workshop. • Monitorare i partecipanti per valutare l'impatto del programma formativo. • Contribuire allo sviluppo di manuali per il rafforzamento organizzativo delle leader delle cucine comunitarie. • Partecipare a incontri con le leader per identificare le loro necessità specifiche e priorità. • Assistere nell'implementazione di strumenti di gestione comunitaria per migliorare l'efficienza organizzativa. • Supportare la preparazione di documenti e presentazioni utili nei processi di advocacy politica. • Fornire assistenza logistica e documentale durante le riunioni con le autorità locali. • Collaborare alla creazione di un sistema di monitoraggio per valutare i progressi e l'incidenza delle attività intraprese.
Azione 4 - Le cucine comunitarie migliorano le loro capacità ambientali e adottano pratiche sostenibili per gestire le risorse comunitarie in modo efficiente. Attività 4.1 Zero sprechi, più nutrimento: recupero e valorizzazione degli alimenti per un consumo consapevole.	• Collaborare alla creazione di guide pratiche per il recupero degli alimenti. • Partecipare ad attività sul campo per raccogliere e selezionare alimenti recuperati.

Attività 4.2 Implementazione di programmi di Educazione ambientale dal basso: gestione sostenibile dei rifiuti e cultura del riciclo nelle OC. Attività 4.3 Compostiamo insieme: laboratori pratici comunitari per fertilizzanti naturali e agricoltura circolare. Attività 4.4 Alleanze per il recupero: costruzione di reti locali per la sostenibilità alimentare e la riduzione degli sprechi.	• Supportare lo svolgimento di workshop con esempi pratici di riduzione degli sprechi alimentari. • Creare materiali informativi chiari e accessibili sul riciclaggio e il compostaggio. • Contribuire all'organizzazione e alla conduzione di workshop educativi nelle comunità locali. • Fornire assistenza nell'implementazione di pratiche di riciclaggio all'interno delle cucine comunitarie. • Supportare e facilitare workshop pratici sulla produzione di fertilizzanti organici. • Produrre materiali visivi dettagliati che illustrino il processo passo dopo passo. • Identificare e contattare imprese locali interessate a collaborare con le cucine comunitarie. • Organizzare riunioni e fungere da intermediario tra le cucine comunitarie e le imprese locali. • Tenere un registro aggiornato delle alleanze strategiche formate e monitorare l'impatto.
Azione 5 - Le cucine comunitarie migliorano le loro capacità e dispongono di attrezzature e strumenti tecnici sostenibili per ridurre la loro impronta di carbonio e l'impatto sull'ambiente comunitario. Attività 5.1 Coltivare resilienza: supporto tecnico per la gestione sostenibile dei bio-orti comunitari. Assistenza tecnica per l'implementazione delle buone pratiche nella gestione dei bio-orti, comprese le tecniche di irrigazione sostenibile e la costruzione di serre. Attività 5.2 Fornitura di attrezzature e strumenti tecnici per il miglioramento dei bio-orti urbani in 16 cucine comunitarie, aumentando la loro capacità produttiva. Attività 5.3 Installazione di pannelli solari in 8 spazi di preparazione degli alimenti, accompagnata da corsi per un utilizzo efficiente dell'energia solare. Attività 5.4 Installazione di pollai urbani per galline ovaiole in 10 cucine comunitarie, rafforzando l'autosufficienza alimentare con la produzione sostenibile di proteine. Attività 5.5 Creazione di una rete comunitaria di scambio di esperienze e buone pratiche tra le cucine comunitarie, promuovendo la sostenibilità nelle loro attività.	• Supportare la formazione sulla gestione dei bio-orti e sull'irrigazione sostenibile. • Partecipare alla costruzione di serre all'interno delle comunità. • Monitorare l'applicazione delle buone pratiche agricole nei bio-orti. • Affiancare le comunità nell'implementazione delle migliori nei bio-orti. • Documentare i risultati ottenuti dagli interventi tecnici e agricoli. • Accompagnare l'installazione di pannelli solari nelle aree di preparazione alimentare. • Fornire supporto nella formazione sull'uso e la manutenzione dei pannelli solari. • Valutare l'impatto energetico e ambientale successivo all'installazione dei pannelli. • Contribuire alla costruzione di pollai urbani per galline ovaiole. • Formare le comunità sulla gestione e la manutenzione dei pollai. • Monitorare l'impatto dei pollai sull'autosufficienza alimentare delle comunità. • Facilitare riunioni per lo scambio di esperienze tra diverse cucine comunitarie. • Documentare e diffondere le migliori pratiche legate alla sostenibilità comunitaria. • Creare materiali visivi e testuali per condividere gli apprendimenti con altre comunità, favorendo la replicabilità delle iniziative.

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO Si fornisce alloggio secondo i requisiti del Piano di Sicurezza in accordo con le condizioni del paese e delle regole del servizio civile, i volontari vivranno insieme condividendo i servizi. Il vitto verrà fornito attraverso l'acquisto dei prodotti necessari da personale locale dell'ente o del partner, affinché i volontari possano cucinare nel proprio appartamento.
--

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Nella Sede 228381 Perù - Lima

- Vivere in case da condividere con altri volontari

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
--	------------------	------------------	-------------------

Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Perù e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
Modulo – 5 - Principi e impostazioni dell'economia circolare
Modulo - 6 - Approfondimento sulla storia, nascita e organizzazione delle piccole e medie imprese in quartieri vulnerabili di Lima.
Modulo - 7 - Formazione su temi di microimprenditoria e imprenditorialità femminile in Perù.
Modulo - 8 - Ollas Comunes y agricoltura sostenibile

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale in AMERICA LATINA – 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME

Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del **Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale**